



RELAZIONE INTRODUTTIVA ALL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'ARPAM NELL'ANNO 2011



Come ogni anno accade, la redazione del documento riguardante l'attività svolta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche è l'occasione per verificare in maniera sistematica il lavoro svolto dall'intera Struttura. Il 2011 è stato senz'altro un anno difficile per la situazione di crisi socio-economica che ha investito molti paesi, tra cui l'Italia. La crisi da un lato ha posto la necessità di razionalizzare la organizzazione ed i flussi di spesa, dall'altro ha fortemente modificato il tessuto produttivo marchigiano, con ricadute negative anche sull'ammontare dei servizi che l'ARPAM fornisce alle imprese. Nonostante ciò, la politica di riorganizzazione già impostata nel 2010 ha permesso anche per il 2011 il conseguimento di risultati d'eccellenza. Questi risultati sono stati possibili sia per la professionalità e l'impegno del personale e dei dirigenti agenziali, sia per la proficua e costante collaborazione con la Regione Marche, le Provincie, con gran parte dei Comuni, con le varie articolazioni organizzative del Sistema Sanitario Regionale, con le Forze di Polizia ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il costante confronto con le strutture regionali ha consentito, come si potrà vedere dalla lettura dei documenti, di poter impostare una politica organizzativa-gestionale non più annuale ma triennale, con conseguente possibilità di migliorare la programmazione dello sviluppo dell'Agenzia. Da ultimo desidero sottolineare il positivo contributo dato dalle organizzazioni sindacali, dalle associazioni ambientaliste e dalle rappresentanze delle categorie produttive, in un ritrovato stimolante confronto.

Roberto Oreficini Rosi



Con determina n.60 del 23.04.2012 è stato adottato il bilancio di esercizio per l'anno 2011 corredato dalla relazione sull'attività svolta.

Ai sensi dell'art.7, comma 3, lettera d), della L.R. 60/97, il Direttore Generale dell'ARPAM deve redigere una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; obbligo previsto anche dall'art. 2 della L.R. n. 13 del 18 maggio 2004, che dispone la presentazione da parte dell'ARPAM alla Regione del bilancio di esercizio relativo all'anno precedente corredato della relazione sull'attività svolta.

Nel prossimo numero di ARPAM newsletter verranno pubblicati ampi stralci. Il Bilancio di Esercizio 2011 e la Relazione sull'attività svolta nell'anno 2011 possono comunque essere visionati su www.arpa.marche.it



EPIDEMIOLOGIA E NEWSGROUPS



Osservatorio Epidemiologico Ambientale delle Marche

La comunità di pratiche come occasione di apprendimento, sviluppo e crescita

Un'idea nata alcuni anni fa e oggi una realtà operativa, snella e concreta che - pur al di fuori dei "circuiti" ufficiali per lo più rappresentati dalle pubblicazioni in materia - contribuisce alla affermazione e crescita delle professionalità nel campo dell'epidemiologia. Stiamo parlando dei due newsgroup "Epidemiologia ambientale" e "Analisi del Rischio" nati direttamente tra gli operatori di epidemiologia ambientale per dar voce alla sempre più sentita necessità di realizzare un sistema di scambio di informazioni, esperienze e "messa in rete" di conoscenze, risorse e strumenti. Diversi e puntuali i molti temi trattati nelle due liste di discussione ad iscrizione ed accesso completamente gratuiti: dalla Valutazione degli Impatti sulla Salute degli interventi ambientali (VIS in corso di VIA, VAS, AIA), alla qualità nei servizi di epidemiologia, alla tossicologia, alle problematiche legate alla Analisi del Rischio nei siti soggetti a bonifiche (ex D.Lgs. n. 152/06). Archivi, documenti, link a siti d'interesse, sondaggi ed altro sono tra le risorse già disponibili, mentre il valore aggiunto dalla natura stessa dei newsgroups va ricercato nella possibilità di popolare, direttamente da parte degli iscritti, database delle esperienze realizzate e raccolte di testi, studi e documenti promuovendo il benchmarking operativo ed incoraggiando la diffusione di contributi "grigi" e non soltanto già pubblicati su riviste scientifiche. In buona sostanza, le due liste di discussione si propongono a tutti gli operatori di epidemiologia come strumenti per affrontare la condivisione e la gestione della conoscenza e promuovere quel miglioramento collettivo che solo si costruisce insieme attraverso un modo di vivere, lavorare e studiare perennemente in progress. Naturalmente, a tutti i lettori va l'invito ad iscriversi e partecipare attivamente alla piena costruzione di questa realtà.

Epidemiologia.Ambientale@yahoogroups.com - AnalisidelRischio@yahoogroups.com



POLVERI SOTTILI, I SUPERAMENTI NELLE MARCHE DAL 1 GENNAIO AL 31 MARZO 2012

Dall'esame dei dati delle centraline diffuse sul territorio regionale si rileva che nel primo trimestre 2012 in alcune stazioni è già stato oltrepassato il bonus dei 35 superamenti consentiti del valore limite giornaliero di PM10 (pari a 50 µg/mc); in particolare la stazione di Ancona Torrette ha registrato 42 superamenti, Ancona Porto né ha registrati 48, Falconara Scuola né ha registrati 39, Jesi né ha registrati 38. La stazione di Civitanova Via Pola né ha registrati 35. Le medesime stazioni hanno inoltre rilevato un valore medio superiore al valore limite annuale di 40 ug/mc anche se la valutazione dovrà essere effettuata a fine anno sui dodici mesi complessivi. Le altre stazioni presentano un numero inferiore di superamenti anche se in alcune di esse il valore medio annuale è risultato comunque superiore ai 40 ug/mc. Le polveri PM2,5 prevedono un valore limite annuale pari a 25 ug/mc; le stazioni di Ancona Torrette, Ancona Porto, Falconara Scuola e Montemarciano hanno rilevato un valore medio superiore al limite ma anche in questo caso la valutazione deve essere effettuata sull'intero anno solare. I dati confermano che le situazioni più critiche per entrambi gli inquinanti si presentano principalmente nelle aree di traffico urbano ed in alcune aree industriali, mentre nelle zone di fondo si evidenzia una situazione più accettabile.

DATI REGIONALI PM2,5 DAL 1 GENNAIO AL 31 MARZO 2012

STAZIONE	TIPO STAZ.	TIPO ZONA	MEDIA PERIODO (µG/MC)	DATI DISPONIBILI	STAZIONE	TIPO STAZ.	TIPO ZONA	MEDIA PERIODO (µG/MC)	DATI DISPONIBILI
Ancona Torrette	T	S	27.2	86	Pesaro Via Scarpellini	F	U	21.9	91
Ancona Porto	I	S	25.6	86	Ascoli-Campo Parignano	T	U	16.2	62
Ancona Cittadella	F	U	21.2	63	Ascoli Monticelli	F	U	15.8	88
Falconara Scuola	I	S	27.5	87	Montemonaco	F	R	7.1	52
Chiaravalle/2	F	S	20.8	36	Macerata Via Vittoria	T	U	10.3	91
Montemarciano	T	S	28.4	50	Macerata Collevario	F	U	12.9	64
Jesi	T	U	22.0	23	Civitanova Via Pola	T	U	15.2	67
Fabriano	T	U	22.0	89	Civitanova Ippodromo	F	R	13.5	70
Genga - Parco Gola della Rossa	F	R	12.3	47					

DATI REGIONALI PM10 DAL 1 GENNAIO AL 31 MARZO 2012

STAZIONE	TIPO STAZIONE	TIPO ZONA	N° SUPERAMENTI V.L. (50 µg/MC)	VALORE MASSIMO (µG/MC) E DATA	MEDIA DEL PERIODO (VALORE LIMITE ANNUALE 40 µG/MC)	DATI DISPONIBILI
Ancona Torrette	T	S	42	121.5 (il 02/03)	56.2	86
Ancona Via Bocconi	T	U	33	225.3 (il 25/02)	65.7	57
Ancona Porto	I	S	48	134.8 (il 02/03)	55.7	83
Ancona Cittadella	F	U	10	79.9 (il 14/01)	35.9	89
Falconara Scuola	I	S	39	111.4 (il 07/02)	51.0	89
Chiaravalle/2	F	S	23	88.3 (il 14/01)	44.2	77
Osim	F	U	14	76.9 (il 02/03)	35.5	90
Loreto	I	S	26	73.7 (il 18/02)	44.0	64
Montemarciano	T	S	1	53.5 (il 01/01)	45.0	8
Senigallia	F	U	25	93.1 (il 14/01)	51.1	57
Jesi	T	U	38	173.7 (il 24/02)	51.6	90
Fabriano	T	U	27	132.3 (il 24/02)	46.2	84
Genga - Parco Gola della Rossa	F	R	3	59.1 (il 22/03)	27.9	39
Fano Via Montegrappa	T	U	30	85.0 (il 02/03)	47.3	91
Pesaro Via Scarpellini	F	U	12	68.8 (il 03/03)	39.8	91
Marotta - Mondolfo Via Europa	F	U	12	70.5 (il 03/03)	38.2	91
Via Neruda Urbino (Piansevero)*	F	S	2	54.1 (il 23/03)	36.1	18
Ascoli-Campo Parignano	T	U	2	65.4 (il 29/02)	29.7	55
SanBenedetto**	T	U	-	----	--	--
Campolungo (AP)	I	S	20	92.6 (il 17/02)	39.2	88
Ascoli Monticelli	F	U	0	46.7 (il 29/02)	24.4	88
Montemonaco	F	R	0	29.8 (il 25/03)	13.4	45
Macerata Via Vittoria	T	U	18	77.3 (il 14/01)	38.3	91
Macerata Collevario	F	U	2	58.8 (il 28/02)	26.4	74
Civitanova Via Pola	T	U	35	95.3 (il 04/03)	52.8	66
Civitanova Ippodromo	F	R	0	45.3 (il 07/02)	21.6	78



**ARPAM**AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DELLE
MARCHE

REGIONE

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale: dott. **Roberto Oreficini Rosi**
 Direttore Tecnico-Scientifico: dott. **Gianni Corvatta**
 Direttore Amministrativo: dott. **Adriano Celani**

Via Caduti del Lavoro n.40 - 60131 Ancona
 tel. 39 071 2132720 - fax 39 071 2132740

E-mail: arpam.direzionegenerale@ambiente.marche.it
 PEC: arpam@emarche.it

**Dipartimento Provinciale di ANCONA**Direttore dott. **Stefano Orilisi**

Viale C. Colombo, 106 - 60127, Ancona

Tel. 39 071 28732403/424/713 - Fax 39 071 28732789, Pronta disponibilità: 39 071 28732720

E-mail: arpam.dipartimentoancona@ambiente.marche.it - PEC: arpam.dipartimentoancona@emarche.it**Dipartimento Provinciale di ASCOLI PICENO**Direttore ing. **Fabrizio Martelli**

Viale della Repubblica, 34 - 63100, Ascoli Piceno

Tel. 39 0736 22381 - Fax 39 0736 2238200, Pronta disponibilità: 39 335 1336884

E-mail: arpam.dipartimentoascoli@ambiente.marche.it - PEC: arpam.dipartimentoascoli@emarche.it**Dipartimento Provinciale di FERMO**Direttore dr.ssa **Cassandra Mengarelli**

C.da Campiglione, 20 - 63900, Fermo

Tel. 39 0734 6089472 - Fax 39 0734 6089473, Pronta disponibilità: 39 335 1336884

E-mail: arpam.dipartimentofermo@ambiente.marche.it - PEC: arpam.dipartimentofermo@emarche.it**Dipartimento Provinciale di MACERATA**Direttore dott. **Gianni Corvatta**

Via Federico II, n. 41 - loc. Villa Potenza - 62010, Macerata

Tel. 39 0733 2933720 - Fax 39 0733 2933721, Pronta disponibilità: 39 335 1336885

E-mail: arpam.dipartimentomacerata@ambiente.marche.it - PEC: arpam.dipartimentomacerata@emarche.it**Dipartimento Provinciale di PESARO**Direttore dott. **Claudio Pizzagalli**

Via Borsanti, 8 - 61122, Pesaro

Tel. 39 0721 3999716 - Fax 39 0721 3999710/759 - Pronta disponibilità: 39 0721 3999726

E-mail: arpam.dipartimentopesaro@ambiente.marche.it - PEC: arpam.dipartimentopesaro@emarche.it**www.arpa.marche.it**

ACQUA

EPIDEMIOLOGIA
AMBIENTALE

ARIA



IMPIANTISTICA

RADIAZIONI
RUMORESUOLO
SITI INQUINATI

RIFIUTI

GRANDI RISCHI
INDUSTRIALI

EMAS



VIA-VAS

"LEGAME FORTE CON LA COLLETTIVITA'" (di **Roberto Oreficini Rosi**, MARCHE domani n.4 maggio 2012)

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche, la sua organizzazione funzionale, la sua gestione tecnica ed amministrativa rappresentano oggi, per competenza e capacità, la garanzia per il raggiungimento della "mission" declinata dalla Legge Regionale 60 del 1997.

Il processo di specializzazione di Dipartimenti Provinciali ha consentito di raggiungere l'obiettivo di garantire uniformità comportamentale e metodologica su tutto il territorio regionale permettendo una vicinanza diretta alla collettività marchigiana che ormai identifica stabilmente l'ambiente, la sua tutela e la sua difesa con l'ARPAM.

Un riconoscimento non solo formale, un legame tra la collettività e l'Agenzia che viene quotidianamente alimentato dal rapporto costante con gli Enti di riferimento, con l'associazionismo ambientalista e con i cittadini marchigiani.

L'ARPAM, quindi, consolida la propria attività ma non si ferma ad essa.

L'Agenzia è infatti direttamente coinvolta nell'Osservatorio Epidemiologico Ambientale istituito dalla Regione Marche (per ora unica Regione in Italia), che rende compiuto il nesso tra ambiente e salute nel solco non solo dei programmi regionali ma anche di quanto voluto dall'OMS e dalla UE.

Le ispezioni integrate ambientali volute dal protocollo regionale interforze sulla vigilanza ambientale, hanno ricevuto un incremento da parte dell'ARPAM e delle altre autorità ispettive proseguendo nell'attività di vigilanza derivante dalla esecuzione delle verifiche sulle A.I.A. e delle industrie RIR.

Il Centro Regionale Amianto, ubicato presso il Dipartimento Provinciale ARPAM di Pesaro, ha completato la strumentazione analitica mediante l'uso di un apposito microscopio elettronico SEM con microanalisi, acquisendo una competenza di alta professionalità a supporto dell'ASUR e per le indagini chimiche e morfologiche in campo ambientale.

L'ampliarsi dello spettro delle nostre attività e il conseguente aumento del suo volume chiede ad ARPAM di rafforzare l'impegno e di consolidare il legame con la collettività, consci del fatto che solo procedendo insieme si possono raggiungere gli obiettivi, fossero anche ambiziosi, che il territorio marchigiano ci propone quotidianamente.

LINEE GUIDA DELL'AMBIENTE E PAESAGGIO NEI SETTORI INFRASTRUTTURALI



MANUALE LINEE GUIDA

Promosso da ISPRA e dal CATAP Coordinamento delle Associazioni Tecnico Scientifiche Ambiente e Paesaggio, si è tenuto il 30 marzo il seminario Linee Guida dell'Ambiente e Paesaggio nei settori infrastrutturali. L'evento, che si è svolto presso l'Università La Sapienza, ha previsto la presentazione di alcuni documenti tecnici tematici che fanno parte dell'omonimo progetto e che sono pubblicati sul sito dell'ISPRA. I documenti presentati si propongono come luogo del confronto operativo di esperti di settore sulle metodologie e sulle soluzioni tecnologiche da adottare sul tema dell'inserimento nel paesaggio delle infrastrutture, basate su approcci multidisciplinari anche al fine di controllare gli effetti più dirompenti di tale inserimento ossia le trasformazioni indotte che possono modificare totalmente interi ambiti territoriali. Il workshop ha rappresentato quindi un momento di riflessione e confronto tra quanti a vario titolo professionale, del mondo accademico, di enti pubblici, società di progettazione e liberi professionisti si occupano delle problematiche applicative dell'inserimento delle infrastrutture nel paesaggio in fase di progettazione e nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale.

QUADRO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI SUGLI EDIFICI RESIDENZIALI PER IL 55%



Le detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente

2010

L'ENEA ha pubblicato il rapporto "Le detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente nel 2010" che fornisce il quadro complessivo degli interventi realizzati sugli edifici residenziali per il 55%. Il Rapporto, che è stato presentato lo scorso 28 marzo al Ministero dello Sviluppo Economico, ed è ora disponibile sul sito ENEA Obiettivo Efficienza Energetica, all'indirizzo: www.energiaenergetica.enea.it. Per il 2010 il risparmio energetico attribuibile agli interventi di riqualificazione energetica, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali previsti dalla Legge 296/06 e successive modificazioni, è superiore ai 2.000 GWh/anno in energia primaria, con un conseguente valore di CO₂ non emessa in atmosfera pari a circa 430 kt/anno. I dati, esaminati su base regionale, evidenziano una forte disomogeneità tra le realtà regionali e confermano il primato per la Lombardia sia per il numero di pratiche trasmesse, sia per il valore degli investimenti complessivi effettuati che per il risparmio conseguito. Nel confronto fra i principali indicatori nel periodo di osservazione 2007-2010 emerge una netta crescita del numero complessivo di interventi di riqualificazione energetica, a conferma che tale sistema di incentivi sia diventato diffusamente conosciuto e di come i cittadini abbiano preso dimestichezza nell'utilizzarlo.



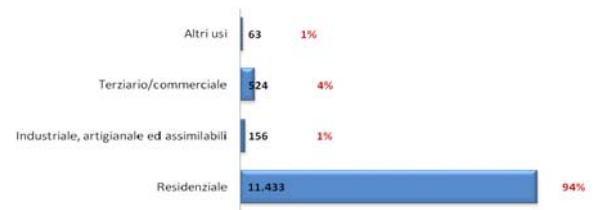
BOLLETTA TRASPARENTE



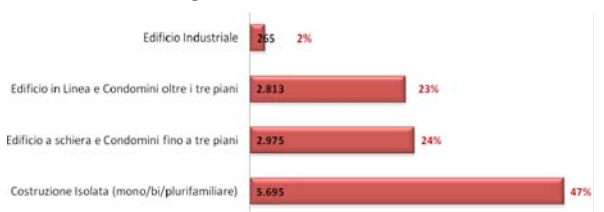
I soldi sono pochi, le tariffe sempre più alle stelle e i conti dello Stato da mettere a posto mettono a dura prova le tasche dei contribuenti. In questo contesto di tutti contro tutti, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas è voluta intervenire nel dibattito sulla trasparenza del-

le bollette elettriche e dei costi delle energie rinnovabili con la pubblicazione, avvenuta nei giorni scorsi, della bolletta "trasparente" di un utente domestico tipo (famiglia residente con consumi pari a 2.700 kilowattora annui per una spesa media annua di 494 euro). Nel dettaglio, il 57,04 % della spesa è costituito dai servizi di vendita, il 13 % dai servizi di rete, il 16 % dagli oneri di sistema (di cui fa parte al 92,6% anche la componente A3, di cui il 55,7 % è sua volta rappresentato dal fotovoltaico) e il 13,3 % dalle imposte.

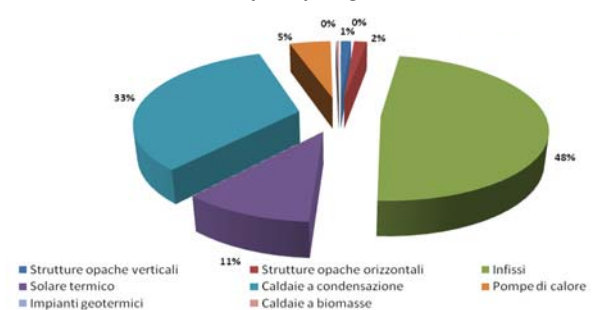
Destinazione d'uso immobili - REGIONE MARCHE



Caratteristiche degli immobili - REGIONE MARCHE



Distribuzione interventi per tipologia - REGIONE MARCHE



Massimo Marini "Fiume Esino Falconara m." (AN) - marzo 2012

